

L'arte in biblioteca: da memoria a linfa vitale

*Di Paolo Giannone*

Memoria. Omaggio. Rivisitazione. La mostra di Antonello Ruggieri può suscitare riflessioni, e sentimenti, intorno alle motivazioni che alimentano il lavoro di un artista contemporaneo nel misurarsi con un'opera del passato del valore del Pallio di San Lorenzo. Ma 'memoria', 'omaggio' e 'rivisitazione' non sono termini che, da soli, esauriscano il potenziale di questo progetto.

Sento qui di poter evidenziare, in particolare, la considerazione sulla 'vitalità' di un'opera, in grado di offrire nuova linfa artistica: Antonello Ruggieri testimonia la forza generativa del capolavoro di arte bizantina da cui il suo progetto trae ispirazione.

Sotto questo punto di vista, la presenza di questa esposizione presso la Biblioteca Universitaria di Genova è coerente con la missione primaria del nostro Istituto: ovvero conservare, tutelare e valorizzare un patrimonio librario che sia fruibile da parte della 'cittadinanza' (termine da considerarsi nell'accezione più ampia possibile, ben oltre l'appartenenza territoriale) e che possa diventare fonte di ricerca e studio.

Allo stesso modo in cui i libri e i documenti custoditi in un istituto culturale diventano spunto per nuova produzione di sapere, così un bene artistico come il Pallio ha ispirato il lavoro di Antonello Ruggieri, generando nuova arte e conoscenza.

È in questa chiave che la Biblioteca Universitaria di Genova organizza ed ospita nei suoi spazi esposizioni, mostre e rassegne: nella ferma convinzione che la 'memoria' sia funzionale a generare 'vitalità' culturale, alimento irrinunciabile se si crede ancora allo sviluppo consapevole di un tessuto sociale.